

Codice A1813A

D.D. 1 febbraio 2018, n. 312

**Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Lavori per la realizzazione del IX ampliamento del cimitero urbano e canale scolmatore sul Lemina - 1 lotto interventi" in Comune di Pinerolo (TO), presentato dall'Amministrazione Comunale di Pinerolo - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.**

Vista l'istanza presentata in data 10 agosto 2017, con la quale l'ing. Marco Quaranta, in qualità di funzionario del Comune di Pinerolo (TO), ha richiesto, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 40/1998, l'avvio della fase di verifica della procedura di VIA relativamente al progetto "Lavori per la realizzazione del IX ampliamento del cimitero urbano e canale scolmatore sul Lemina - 1° lotto interventi" in Comune di Pinerolo (TO), in quanto rientrante nella categoria progettuale n. B1-13; la domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23 marzo 2015, n. 28-1226;

considerato che il progetto consiste nella realizzazione di un canale scolmatore delle portate di piena del Torrente Leminetta, con recapito finale dei deflussi nel Torrente Lemina, da eseguirsi a monte del IX ampliamento del Cimitero della Città di Pinerolo; l'opera è caratterizzata da sezione trapezia con rivestimento in pietrame, presenta una lunghezza complessiva di circa 260m, con larghezza minima del fondo alveo di 2,5m e altezza minima delle sponde di 1,5m, ed è dotata di un manufatto sfioratore a monte nel T. Leminetta, costituito da soglia di ingresso in c.a. e paratoia in acciaio, nonché di manufatto terminale di scarico nel T. Lemina, caratterizzato da mantellata in massi di cava, con ripristino delle difese spondali ivi esistenti. E' prevista la realizzazione di due attraversamenti del nuovo canale scolmatore, rispettivamente, in corrispondenza della S.P. n.167 mediante scatolare in c.a. di lunghezza 20 metri e sezione 3mX2m, e, più a valle, lungo la locale viabilità rurale, mediante scatolare sempre in c.a. di lunghezza 4 metri e sezione 3mX2,20m;

preso atto che il progetto non ricade neppure parzialmente in area protetta;

preso atto che il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, costituito con d.g.r. n. 21-27037 del 12.04.1999 e s.m.i., ha individuato quale struttura regionale competente per il coordinamento dell'istruttoria la Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e quali altre strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni: Ambiente, Agricoltura e Competitività del Sistema Regionale;

preso atto che il Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ha individuato, con Determinazione n. 2709 del 31.08.2017, l'Arch. Adriano Bellone responsabile del procedimento, in quanto Dirigente del Settore Tecnico Regionale - Area Metropolitana di Torino, e il dott. Carmine Cozza e l'Ing. Alberto Piazza responsabili dell'istruttoria;

dato atto che il Settore Tecnico Regionale - Area Metropolitana di Torino ha provveduto a comunicare, a tutti i soggetti interessati, con nota prot. n. 40732/A1813A del 06/09/2017, l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web della Regione Piemonte;

preso atto che è stato attivato l'Organo Tecnico Regionale per gli adempimenti istruttori;

dato atto che, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'Organo tecnico regionale, è stata indetta per il giorno 13.11.2017 la riunione della conferenza di servizi ai fini dell'effettuazione, con i soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento;

preso atto che l'istruttoria dell'organo tecnico regionale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA;

considerato che non sono state presentate osservazioni da parte del pubblico nei termini prescritti;

considerato che, a seguito della riunione della conferenza di servizi, il Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino, con nota prot. n. 55418/A1813A del 20/11/2017, ha sospeso il procedimento e ha richiesto integrazioni progettuali;

preso atto il Comune di Pinerolo ha trasmesso la documentazione integrativa in data 02/01/2018 con la medesima procedura già seguita per l'istanza di avvio della presente fase di verifica;

dato atto che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i contributi, comunque denominati, pervenuti da parte dei componenti dell'Organo tecnico regionale e dai soggetti interessati:

- Direzione Regionale Agricoltura;
- Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio;
- Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Territorio e Paesaggio;
- Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere;
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino;
- Città Metropolitana di Torino – Area Lavori Pubblici – Servizio Viabilità 2;
- Città Metropolitana di Torino – Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali;
- Città Metropolitana di Torino – Area Attività Produttive - Servizio Tutela della Fauna e della Flora;
- e-distribuzione S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia;
- ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.;
- DGN Distribuzione Gas Naturale s.r.l.;

visti i contenuti della “Relazione di Contributo Tecnico-Scientifico” inviata dall'ARPA Piemonte;

in accordo col nucleo centrale dell'organo tecnico regionale;

visti i verbali delle riunioni della conferenza di servizi e dell'organo tecnico che si sono svolte in data 13.11.2017;

tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'allegato E della L.R. 40/1998, in combinato disposto con l'allegato V del D.Lgs. 152/2006;

valutato tutto quanto emerso nel corso dell'istruttoria svolta, alla luce delle integrazioni fornite dal proponente, e in considerazione del fatto che gli interventi in progetto, per caratteristiche e localizzazione dell'opera, sono da considerarsi compatibili con le varie componenti ambientali;

si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006, per le ragioni illustrate, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti alle fasi di redazione dei progetti definitivo/esecutivo ed alla fase realizzativa delle opere, vincolanti ai fini della realizzazione dell'intervento, dettagliatamente descritte nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

preso atto, come risulta dal verbale della suddetta riunione della conferenza di servizi, che il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 8 del D.Lgs. 152/2006, come novellato dall'art. 8 del D.Lgs. 104/2017, che siano specificate da parte dell'autorità competente le eventuali necessarie condizioni ambientali di cui al medesimo articolo e comma;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

vista la direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;

visto il D.Lgs. n. 152/2006;

visto il D.Lgs. n. 104/2017;

vista la L.R. 40/1998 e s.m.i.;

vista la d.g.r. n. 21-27037 del 12-04-1999 e s.m.i.;

vista la Determinazione n. 2709 del 31.08.2017 del Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;

#### *determina*

di escludere, per le ragioni espresse in premessa, il progetto "Lavori per la realizzazione del IX ampliamento del cimitero urbano e canale scolmatore sul Lemina – 1° lotto interventi" in Comune di Pinerolo (TO), presentato dall'Amministrazione Comunale di Pinerolo, dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. Del D.Lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni dettagliatamente riportate nell'allegato A alla presente determinazione, vincolanti ai fini della realizzazione dell'intervento;

di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore;

di dare atto che il presente provvedimento non costituisce altresì in alcun modo svincolo urbanistico per le aree poste in classe IIIb di pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica situate a valle del cimitero, a seguito dell'esecuzione degli interventi di riassetto territoriale di cui al cronoprogramma individuando negli elaborati geologici di supporto alla Variante al PRGC di adeguamento al PAI, in quanto procedura tecnico-amministrativa di esclusiva competenza del Comune di Pinerolo, come previsto dalla Circolare P.G.R. n. 7/LAP/96 e successiva N.T.E./99.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte dei soggetti legittimati, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della presente oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento secondo quanto previsto dal D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs n. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E  
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Arch. Adriano BELLONE)